

Per notizie, commenti e segnalazioni
e-mail: tvSPORT@gazzettino.it
www.gazzettino.it

SPORT

La Sisley ritorna nell'élite nazionale

CAPITAN PAPI

«La semifinale con Cuneo? Non partiamo sfavoriti»



MISSIONE COMPIUTA

L'esultanza di Alessandro Fedi e capitano Papi dopo la vittoria a Monza in "gara 4" dei quarti. A sinistra Ricardo.



Denia Barea

TREVISO

Sarà anche solo un punto di partenza, come ha detto coach Piazza, ma di certo è pieno di significato.

La Sisley rifondata, dopo aver centrato il terzo posto in stagione regolare, sbarca fra le quattro migliori della stagione, in buona compagnia di Trento, Macerata e Cuneo, quest'ultima l'avversaria da incontrare nell'ultimo ostacolo prima della finale nella serie che andrà ad iniziare domenica prossima.

Treviso torna insomma dove è sempre stata, dopo due stagioni di passione e zero soddisfazioni, ma non si accontenta.

Piazza, commentando il successo di "gara 4" a Monza, ha chiesto ai suoi di essere più attenti, di non fare come nel terzo dell'ultima sfida dei quarti, che si poteva chiudere prima senza faticare troppo.

Segno della fame che questo gruppo e questo club hanno, segnale che gli obiettivi e le ambizioni vanno ben oltre l'anno di transizio-

ne a cui Gravina e lo stesso allenatore avevano preparato l'ambiente.

"E' chiaro che noi adesso ce la andiamo a giocare - dice capitano Samuele Papi - affrontando un avversario forte, che ha fatto un'ottima campagna acquisti e che ha come obiettivo minimo quello di arrivare alla serie scudetto. Ma noi non partiamo affatto sfavoriti".

La storia di questa stagione dice che Cuneo è la vostra bestia nera.

"Quello che è successo in coppa e nella stagione regolare non conta più, il play off è tutto un'altra storia. E poi non inizieremo la sfida pensando alle partite perse. La Sisley è cresciuta, è maturata, ha imparato dai propri errori".

E' un discorso che sembra trarre ispirazione proprio da quello che è successo nella serie contro Monza.

"In un certo senso. La seconda partita è stata un episodio, abbiamo saputo ritrovarci, fare della mentalità e della grinta i nostri punti di forza. La testa è una vera e propria arma in più di Treviso, come anche la

consapevolezza dei nostri mezzi. E tutto questo grazie all'apporto e alla maturazione dei cosiddetti giovani, che sono migliorati tantissimo partita dopo partita".

Quindi "gara 2" a Monza potrebbe essere stato il punto di svolta.

"Io resto a quello che è successo: dopo quella sconfitta la Sisley si è ripresa con decisione, ha cambiato approccio e modo di gestire le situazioni. Nell'ultima partita contro i lombardi abbiamo sempre tenuto in mano le redini del gioco, senza lasciare troppo spazio all'avversario. E' un bel segnale".

